

TRA PREISTORIA E ROMANITÀ A VAIE E BORGONE

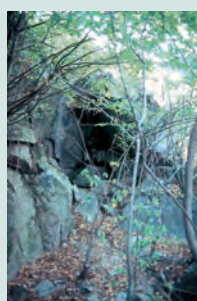
Ripari neolitici e archeologia sperimentale.
Il luogo di culto "del Maometto"



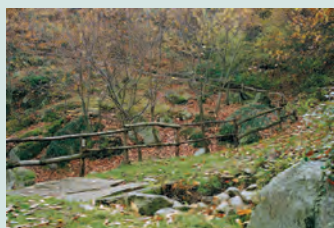
Vaie - Centro didattico di Archeologia Sperimentale.

Scavato alla fine del secolo scorso da A. Taramelli, il riparo sotto roccia di Vaie ha costituito a lungo un punto fondamentale della ricerca preistorica in Piemonte. I suoi importanti depositi, con una presenza umana dal Neolitico antico fino almeno all'età del Rame (dal 5000 circa al 2200 a.C.), attendono ancora analisi con tecniche moderne per raccogliere i dati sull'ambiente antico e sulle diverse attività dei gruppi umani. La valorizzazione del sito per la fruizione pubblica, già avviata dall'amministrazione comunale, non può quindi prescindere da una ripresa delle ricerche che rimetta in luce le stratigrafie consentendo un loro utilizzo anche per la visita del pubblico. Analogamente la realizzazione di un parco archeologico comunale intorno agli importanti ritrovamenti di San Valeriano di Borgone, che creerebbe un corrispettivo sull'altro versante della Valle, deve selezionare con scavi mirati gli elementi di maggiore valenza per una fruizione pubblica. La validità di una visita con percorsi integrati archeologici e naturalistici dei due complessi, che appaiono molto efficaci per la comprensione delle relazioni dei gruppi neolitici della Valle con il caratteristico ambiente circostante, è confermata dall'esperienza didattica e turistica del centro di archeologia sperimentale di Vaie, che fornirebbe il necessario riferimento di esperienze condotte direttamente con le tecniche antiche per una più concreta comprensione degli aspetti pratici della vita dei gruppi umani dell'epoca. L'area archeologica del Maometto, con l'edicola di età romana su roccia con dedica a Silvano ed i resti di una complessa serie di strutture in pietrame a secco, completerebbe i percorsi di visita in una fascia omogenea della Valle.

Gli interventi da realizzare devono soprattutto indirizzarsi ad un potenziamento dell'esistente, con la realizzazione di percorsi attrezzati (ed eventualmente piste ciclabili per l'area del Maometto) ed aree di sosta, oltre all'apertura con scavi stratigrafici, alla messa in sicurezza ed alla valorizzazione didattica dei principali siti archeologici. La formazione di operatori per la guida alle esperienze didattiche ed alle visite ed il completamento delle attrezzature del centro di archeologia sperimentale consentirebbero l'ampliamento su scala intercomunale dell'attività attuale, costituendo i presupposti fondamentali per un'interconnessione alla rete degli altri siti della Valle.



(Sopra, a sinistra e in basso)
Vaie: il riparo Rumiano
e il sentiero attrezzato
di accesso.



Borgone - area di culto romana con edicola
rupestre e dedica al dio Silvano.



(A sinistra e in basso)
Vaie: l'area
di ripristino ambientale
dello stagno.

